

GRUPPO LAICO DI RICERCA

www.gruppolaico.it

Notizie (38) 15/10/2021

Vedi "Notizie" precedenti in: <http://www.gruppolaico.it/category/notizie/>



L'iniziativa di 100 avvocati: "Green pass incostituzionale. Draghi ritiri il provvedimento"

Vedi: <https://fb.watch/8jnsC0t32F/>

Appello per la vicequestore Nunzia Schilirò

Link per firmare l'appello:

<https://go.byoblu.com/loStoConNunzia>

C'ERA CHI RESISTEVA...

Invito sciopero dal 15 ottobre

Vedi: https://fb.watch/8u_EHefS6N/

SCIOPERO GENERALE "NO GREEN PASS" dal 15 al 20 Ottobre



ContiamoCi!



COMUNICATO n°8/2021

11 ottobre 2021

FISI, sciopero generale dal 15 al 20 ottobre

**ContiamoCi! invita alla partecipazione tutti i cittadini:
restiamo uniti. Al Governo diciamo: ora basta!**

C'è un tempo per le domande ed uno per le risposte. C'è un tempo per il silenzio ed uno per l'azione. I lavoratori, tutti, sono violati nei loro diritti, questo è un fatto.

La libertà ed il diritto di cura non ci sono più.

Queste sono le fondamenta della nostra società, del nostro patto e del comune vivere civile, senza differenza di sorta.

Ora basta, non si può più tacere, questo Governo sta lacerando irrimediabilmente il tessuto sociale, alimentando con le sue politiche, basate non sul dialogo, ma sul ricatto, campagne di odio e di discriminazione.

L'obbligo vaccinale coercitivo per i sanitari e l'obbligo del Green pass nei luoghi di lavoro violano la ragionevolezza, non hanno basi scientifiche, né epidemiologiche, però mettono gli uni contro gli altri, senza valutarne l'impatto catastrofico.

Oggi, più che mai, ContiamoCi! rivendica con forza il diritto alla libertà di pensiero e di parola dei sanitari come di tutti i cittadini, la libertà personale e di circolazione, il diritto alla salute e alle cure, il diritto al lavoro!

La democrazia ci indica lo sciopero come strumento di lotta ed è con questo che vogliamo manifestare e riaffermare il diritto ad avere diritti, i nostri!

Non ci divideranno, né ci metteranno gli uni contro gli altri, perché lavoratori e datori di lavoro devono restare e resteranno uniti, entrambi vittime di un unico carnefice: il Governo, con queste insensate politiche sanitarie e sociali.

Per amore dell'Italia, perché torni ad essere una nazione civile e solidale, rivendichiamo insieme i nostri NO.

NO GREEN PASS!

NO OBBLIGO VACCINALE!

via Giovanni Falcone 40/3, 36050, Quinto Vicentino (VI) - C.F. 95145180246 - info@contiamoci.eu

DALLA RETE.....

MODULO PER ADERIRE ALLO SCIOPERO NAZIONALE 15/20 OTTOBRE DA CONSEGNARE AL DATORE DI LAVORO

<<A partire da oggi si ha 10 giorni per comunicarlo al proprio datore di lavoro/ufficio del personale della propria azienda/ente pubblico/protocollo aziendale.

È un'occasione da cogliere. Dovremo essere almeno 4 MILIONI per dimostrare che la metà del Paese NON VUOLE IL GREEN PASS E CHE NON ACCETTANO ALCUN RICATTO!

È IL PRIMO ED UNICO SCIOPERO GENERALE AD OLTRANZA EFFETTUATO IN ITALIA

ANCHE I SOSPESI POSSONO, E DEVONO, PARTECIPARE!>>

[3/10, 09:10] +39 350 540 0059: Il Sussidiario.net: Slovenia: stop Green pass obbligatorio lavoratori/ Corte accoglie ricorso sindacati.

Vedi: <https://www.ilsussidiario.net/news/slovenia-stop-green-pass-obbligatorio-lavoratori-corte-accoglie-ricorso-sindacati/2230316/>

dr Rolando Scotillo:

PIAZZA LIBERTÀ

"Per paura di perdere un lavoro che è e sarà sempre e comunque provvisorio. Per paura di perdere quella esigua porzione di libertà che ci hanno lasciato, stiamo perdendo tutto. Salute, libertà lavoro e dignità.

Se non reagiamo a "dovere" se non ci ribelliamo "come si deve", se non ci organizziamo anche per comparti stagni in tutto il Paese per una spontanea discesa in piazza a oltranza, per manifestare il nostro dissenso, **tra pochi giorni non saremo più Cittadini, non saremo più neanche Persone, ma saremo solo dei codici QR controllati dal 5G nelle mani di una cloaca di criminali demoniaci e satanisti che perseguono il transumanesimo.**"

Venerdì e mercoledì alle 20 segui PIAZZA LIBERTÀ sul canale DT68 (BOM CHANNEL) e la domenica e il giovedì sempre alle 20 sul canale DT83 (CANALE ITALIA).

Armando Manocchia, direttore di ImolaOggi 5/10/2021

AIFA

Vuoi *segnalare autonomamente una reazione avversa* avuta da te, da un tuo familiare o conoscente ad un farmaco?

Puoi farlo qui: <https://www.vigifarmaco.it/>

Grazie per la gentile collaborazione il vostro supporto è importantissimo per il SSN.

AIFA

Green pass: rischio caos per l'imposizione antidemocratica

Da oggi si lavora solo con il green pass. All'appello negli uffici e nelle fabbriche, nei negozi e nei ristoranti, alla guida di mezzi pubblici e nelle campagne mancheranno tanti lavoratori non ancora vaccinati. Tra i disagi previsti, anche le code che molti di loro formeranno per eseguire il tampone.

Ecco cosa scrive oggi Il Corriere della Sera:

«Autobus e metropolitane: attesi disagi da giorni di sciopero Dall'allarme di Milano (250 assenze annunciate e un 15% in più di dipendenti in malattia), Roma (un migliaio di autisti non vaccinati), Napoli (300) e Torino (270) dove si prevedono lunghe attese per bus e metrò, alla ridefinizione delle corse di Ancona, Firenze, Verona, Bologna e Ferrara. Il primo giorno con obbligo di green pass sarà monitorato dagli amministratori delle società di trasporto pubblico locale, settore in cui la percentuale media di non vaccinati è tra il 20 e il 30. Si prova a riprogrammare il servizio per garantire almeno le fasce di utilizzo da parte degli studenti e dei pendolari.

Le merci deperibili in viaggio sui tir

Se il numero di autotrasportatori privi di green pass si rivelasse alto come si teme, se un'ampia percentuale di questi aderisse alla protesta, potrebbe essere difficile reperire i beni alimentari deperibili che, per l'85%, viaggiano su gomma. Le consegne di latte, frutta, verdura e carne dipendono dal traffico dei tir. Merci deperibili che devono raggiungere gli scaffali di ristoranti, supermercati e negozi rispettando rigidamente i tempi di consegna e le scadenze.

I portuali in fibrillazione

C'è il caso di Trieste, ma proteste contro il green pass sono annunciate anche nei porti di Palermo, Civitavecchia, Genova. In questi scali si registra insofferenza per l'obbligo e sembra non bastare la disponibilità a garantire tamponi gratuiti. Non così altrove: dai porti di Campania, Sardegna e Puglia, dove molti sono i vaccinati, tutto sembra tranquillo. A Gioia Tauro, invece, il malcontento è stato disinnescato dalla disponibilità di tamponi gratuiti per due settimane.

Vigili del fuoco, poliziotti, agenti municipali

Dal caso di Roma, dove 400 agenti della polizia municipale non avrebbero ancora il green pass, ai 18mila poliziotti in tutta Italia che non hanno potuto o voluto fare il vaccino anti-covid (al quale erano stati chiamati tra i primi, come categoria prioritaria), il timore maggiore, dopo quello di bus e metro a singhiozzo, è che manchi il presidio su sicurezza e circolazione. Anche il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, Conapo, ha scritto al premier e alla ministra dell'Interno chiedendo tamponi gratuiti e validi più a lungo perché le assenze non costringano a straordinari che espongono a un maggior rischio i vigili presenti».

Tutto questo per costringere alla sperimentazione farmacologica, denominata subdolamente vaccinazione, chi non intende fare da cavia

<https://www.lapekoranera.it/> 15/10/2021

Green pass, presidio alla Fiat Avio di Rivalta: "No ai ricatti"

Un centinaio di persone, tra lavoratori privi di certificazione, No Green del movimento "La Variante Torinese" e I Si Cobas, si sono dati appuntamento questa mattina all'alba per un presidio davanti ai cancelli della Fiat Avio a Rivalta, alle porte con Torino, all'entrata del primo turno.

«Sono 32 anni che lavoro qui – sostiene Francesco – e oggi non posso entrare perché non sono vaccinato. Ci stanno privando della libertà. Solo in Italia bisogna pagare per entrare al lavoro». «A casa ho tre figli – aggiunge Roberto impiegato in un'azienda alimentare del territorio – ho bisogno

di lavorare, ma vaccinarsi o tamponarsi è un vero e proprio ricatto perché non si tiene conto che per molti non è solo un costo, ma un problema psicofisico».

«Non capisco perché non usano i tamponi salivari invece di rovinarci i nasi», commenta Enrico, che non ha nessuna intenzione di vaccinarsi «perché fa male e non serve a nulla». Ai cancelli della porta 10 sono affissi alcuni striscioni con scritto «No al ricatto del Green Pass nei luoghi di lavoro» e «Il lavoro è un diritto, tamponi gratis». Altri presidi sono stati annunciati alla Pirelli di Settimo Torinese, all'Iveco di Torino e alla Gallina di La Loggia.

«Essere qui alle 6 del mattino è un successo», sostiene Marco Liccione leader del movimento No Green Pass «La Variante Torinese». «Qui in mezzo a noi ci sono anche dei vaccinati – aggiunge Liccione – ma non crediamo più a questo Governo. I cittadini sono esasperati, la violenza non è mai giustificata, ma non ne possiamo davvero più. Hanno toccato le fondamenta, l'articolo 1 della Costituzione, dimenticando che la gente sopravvive con il lavoro».

«Chiediamo la revoca immediata di questa misura anti operai – spiegano i SI Cobas durante il presidio – il governo, in sintonia con i padroni e con la complicità dei Sindacati Confederali, con l'obbligo del 'Green Pass' impone un vergognoso ricatto per lavorare, comunque costringendoci ad andare a lavorare in condizione di rischio». «È una grave discriminazione l'attacco che come lavoratori stiamo vivendo», concludono.

<https://tg24.sky.it/> 15/10/2021



No Green pass, primo giorno di obbligo al lavoro: manifestazioni in tutta Italia con il rischio paralisi

Il popolo no green pass torna in piazza da Nord a Sud nel giorno che segna l'entrata in vigore dell'obbligo per le aziende pubbliche e private, con le forze dell'ordine allertate per contenere eventuali tensioni e disordini. Se a Roma è stato scelto il Circo Massimo per il sit-in allo scopo di contenere «un numero maggiore di persone», a Milano la questura è pronta a presidiare i luoghi più sensibili della città dove i manifestanti, senza alcun avviso di preallerta, si troveranno fin dalle 10 del mattino. Il tam tam è partito dai social dove si sono dati appuntamento davanti al Tribunale e all'Università Statale, ma anche all'Arco della Pace dove si terrà la manifestazione più importante.

Disagi e tensioni potrebbero scoppiare in città anche per il trasporto pubblico, oltre all'incognita relativa alle aziende che si troveranno a gestire i controlli dei propri dipendenti. Ma oggi sarà una giornata calda anche su altri fronti. Critica anche la situazione nei porti, dove blocchi e proteste rischiano di bloccare anche un comparto delicato come il trasporto merci via mare. Sul piede di guerra però ci sono anche gli autotrasportatori che hanno chiesto di posticipare l'obbligo per il

comparto, senza però ottenere nulla. Un settore questo che potrebbe davvero mettere in ginocchio il Paese, se decidesse di fermarsi visto che su gomma passa oltre il 90% delle merci in Italia. Un allarme che viene rilanciato anche dal segretario della Uil Pierpaolo Bombardieri, intervenendo alla trasmissione in radio condotta da Giorgio Lauro e Geppi Cucciari: «Non mi aspetto un venerdì nero ma un venerdì complicato, quello sì. Non escludo blocchi stradali, abbiamo segnali di difficoltà in giro e ci stiamo lavorando, vogliamo far sì che si trovi una soluzione». La linea del governo però non cambia: nessun passo indietro.



L'unica «limatura» che si valuta a palazzo Chigi riguarderebbe un intervento sul credito di imposta per andare a «scontare» ulteriormente il prezzo dei tamponi. Si tratterebbe, viene spiegato, di andare a «ritoccare» la misura già attuata nel decreto Sostegni bis, che aveva introdotto il riconoscimento di un credito d'imposta al 30% per le aziende in relazione alle spese sostenute fino ad agosto per la sanificazione degli ambienti e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, comprendendo anche le spese per la somministrazione dei test «anti Covid». Scartata quindi la possibilità di prevedere tamponi gratuiti ovvero pagati dallo Stato.

L'attenzione, a palazzo Chigi, è massima. Il premier ne ha comunque parlato ieri con i leader di Cgil, Cisl e Uil. Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri continuano a chiedere una revisione dei prezzi al ribasso e che i costi siano sostenuti dalle aziende. «Il tema verrà affrontato nel Consiglio dei ministri di domani», assicurano ma, in realtà, il dossier tamponi potrebbe non arrivare oggi sul tavolo del Governo.

Draghi non affronta l'argomento nemmeno nel corso della cabina di regia convocata per mettere a punto il decreto fiscale con i capidelegazione dei partiti che sostengono la maggioranza. Anche perché, in realtà, gli azionisti del Governo sono abbastanza divisi sull'argomento. Spaccato il centrodestra, con Lega e Fratelli d'Italia che continuano a chiedere tamponi gratuiti («non si creino lavoratori fantasma», dice Mateo Salvini) e Silvio Berlusconi che arriva a ventilare la necessità di arrivare all'obbligo vaccinale.

Contrari ai tamponi a carico dello Stato i dem. «Il tampone gratuito è come il condono per chi non paga le tasse. Noi siamo contro questa logica. Deve essere premiato chi è fedele, chi paga le tasse e chi si è vaccinato», dice chiaro Enrico Letta. Vuole un'ulteriore riduzione dei costi dei test, invece, Giuseppe Conte: «Il Movimento 5 Stelle chiede di calmierare immediatamente il prezzo dei tamponi perché chi vive in situazioni di indigenza deve avere la possibilità di fare un test senza che pesi in modo drammatico sul bilancio familiare».

<https://www.iltempo.it/> 15/1/2021

Dottor Mariano Amici sui vaccini: “La sperimentazione preventiva non è stata sufficiente per valutare rischi e benefici”

Somministrazioni ‘sperimentali’, per le quali la sperimentazione preventiva non è stata sufficiente per valutare i rischi e il rapporto con i benefici. Così **Mariano Amici, medico (e chirurgo) di Ardea**, ha definito i sieri adenovirali Astrazeneca e Janssen e le terapie geniche a base di RNA messaggero di Pfizer e Moderna.

Affermazioni frutto di una ricerca che il dott. Amici porta avanti da mesi. Dai ‘tour’ nelle piazze cittadine, agli articoli pubblicati sul suo sito Marianoamici.com per finire al suo canale Telegram: così prosegue la sua ‘missione’ di sensibilizzazione. Che, nell’ultimo messaggio pubblicato su Telegram, ha portato Amici a spiegare i motivi per cui è contrario “alle cosiddette vaccinazioni anti Covid”.

Inizia così il messaggio del dott. Amici: **“Una delle motivazioni che mi hanno spinto fin dall’inizio ad essere cauto e poi contrario nei confronti delle cosiddette vaccinazioni anti Covid è l’assenza di sperimentazione sufficiente ad avere dei dati clinici statisticamente significativi per maturare una ponderata valutazione del rapporto tra rischi e benefici.**

Non sono certamente l’unico medico a pensarla in questo modo, sono però tra i pochi che ha avuto e continua ad avere il coraggio di affermarlo pubblicamente, anche e soprattutto andando contro i miei interessi, sia perché le vaccinazioni vengono retribuite e sia per l’ostracismo professionale ed umano a cui chi dissente viene sottoposto. Dalla risata in faccia all’insulto, dalle minacce personali alla sospensione dall’ordine professionale, dalle accuse di essere uno stregone a quelle di essere un ignorante medicuncolo di campagna”.

Spiega ancora Amici: **“Dico e ribadisco che i sieri adenovirali Astrazeneca e Janssen e le terapie geniche a base di RNA messaggero di Pfizer e Moderna sono e restano somministrazioni “sperimentali” perché autorizzate in emergenza a causa della dichiarazione dell’OMS dello stato di emergenza pandemica.**

AIFA smentisce da sempre questa affermazione parlando di sperimentazione “abbreviata” ma completa, e nella sua pagina FAQ si esprime con precisione in questi termini: «Gli studi che hanno portato alla messa a punto dei vaccini COVID-19 non hanno saltato nessuna delle fasi di verifica dell’efficacia e della sicurezza previste per lo sviluppo di un medicinale, anzi, questi studi hanno visto la partecipazione di un numero assai elevato di volontari, circa dieci volte superiore a quello di studi analoghi per lo sviluppo di altri vaccini.

La rapida messa a punto e approvazione si deve alle nuove tecnologie, alle ingenti risorse messe a disposizione in tempi molto rapidi e a un nuovo processo di valutazione da parte delle Agenzie regolatorie, che hanno valutato i risultati man mano che questi venivano ottenuti e non, come si faceva precedentemente, solo quando tutti gli studi erano completati”.

E ancora: **“Tuttavia si dimentica di dire che ha autorizzato i 4 sieri a seguito dell’autorizzazione data dall’European Medicines Agency (EMA), che è l’ente centrale per i farmaci dell’Unione Europea, il quale li ha licenziati con una Conditional marketing authorisation, che tradotto significa Autorizzazione Commerciale Condizionata. Di cosa si tratta?**

È una procedura accelerata usata in caso di emergenza di salute pubblica, che risponde ad esigenze mediche insoddisfatte (cioè assenza di cure efficaci) e che usa meno dati di quanti normalmente ne vengono richiesti, purché i dati disponibili indichino che i benefici superano i rischi. Si deve essere in presenza di una malattia gravemente debilitante o potenzialmente letale ed inoltre, chi richiede tale autorizzazione, deve provvedere a fornire i dati esaustivi nel futuro.

Pertanto vi invito a leggere con attenzione e riflettere. Aifa ed i sacerdoti della vaccinazione ci dicono che la sperimentazione dei quattro cosiddetti vaccini è completa e non ha subito contrazioni, se non di lungaggini burocratiche. Ema invece dice che l’autorizzazione

condizionata consente una sperimentazione con dati minori e solo in caso di emergenza”, conclude Mariano Amici.

<https://www.italiasera.it/> 14/10/2021

Altri due ospedali richiedono la vaccinazione prima di consentire trapianti di organi

Altri due sistemi ospedalieri, la Cleveland Clinic e gli University Hospitals, hanno annunciato che non eseguiranno trapianti di organi a meno che sia il donatore che il paziente non abbiano ricevuto la vaccinazione COVID-19. La rivelazione segue la notizia che l'UCHealth del Colorado ha negato a una donna con insufficienza renale al quinto stadio un trapianto di rene perché si era rifiutata di farsi vaccinare.

“La Cleveland Clinic ha recentemente sviluppato protocolli di sicurezza per il trapianto di organi solidi che richiedono la vaccinazione COVID-19 per diventare un candidato al trapianto attivo o un donatore vivente”, ha affermato il sistema ospedaliero in una nota. **I pazienti in lista d'attesa per il trapianto di organi hanno tempo fino al 1° novembre per vaccinarsi. Se non lo fanno, l'ospedale presumibilmente li lascerà semplicemente morire.**

Ma quanto è progressista questa cosa?

L'UH Transplant Institute ha rilasciato una dichiarazione simile, annunciando che “comincerà a richiedere vaccinazioni COVID per i suoi pazienti”.

Nel prossimo futuro distopico collettivo, non solo ti verrà chiesto di essere vaccinato per ricevere assistenza sanitaria, ma controlleranno anche il tuo punteggio del credito sociale. Hai criticato l'amministrazione di Draghi con un po' troppo veemenza su Facebook? Ti sei lamentato del lockdown climatico di questa estate? Hai ritwittato un segmento di Montagner riguardo il coronavirus? Nessuna assistenza sanitaria per te. Nessun trapianto di organi. Goditi la morte, razzista.

Non è uno scherzo, gli ospedali nel Regno Unito stanno negando attivamente l'assistenza sanitaria ai pazienti ritenuti “sessisti”, “omofobici” o “razzisti”.

Fonte originale: <https://summit.news/2021/10/12/two-more-hospitals-demand-mandatory-vaccination-before-allowing-organ-transplants/>

<https://neovitruvian.com/> 13/10/2021

“Loro” vogliono obbligarci tutti allo pseudo vaccino ignorando volutamente queste informazioni che i media asserviti non ci danno:

Elenco Eventi Avversi Da Vaccino Anti Covid

Raccolta di sospetti eventi avversi da “vaccini anti Covid-19”, in ordine cronologico, proveniente dalla stampa italiana e internazionale. Inseriti così come pubblicati in origine, anche in lingua originale non tradotta. Aggiornamento continuo.

Leggi qui:

<https://comedonchisciotte.org/elenco-eventi-avversi-da-vaccino-anti-covid/>

INFORMATEVI

NY Times rettifica statistiche fasulle su vaccinazione di minori

Il giornale aveva sovrastimato i ricoveri pediatrici per Covid ed aveva falsamente riportato che due paesi stavano vaccinando i bambini

Lo scorso 7 ottobre il New York Times ha pubblicato una lunga rettifica, a seguito di diversi errori in un articolo del giorno prima, tra cui la sopravvalutazione del numero di bambini ricoverati con Covid.

La rettifica riportava: “Una versione precedente di questo articolo descriveva erroneamente le azioni intraprese dai legislatori in Svezia e Danimarca. Hanno interrotto l’uso del vaccino Moderna per i minori; non hanno iniziato a somministrare dosi singole”.

“L’articolo ha anche indicato erroneamente il numero di ricoveri di minori degli Stati Uniti. Si tratta di oltre 63.000 da agosto 2020 a ottobre 2021, non 900.000 dall’inizio della pandemia”, proseguiva la rettifica. “Inoltre, l’articolo ha indicato erroneamente la data di una riunione della FDA sull’autorizzazione del vaccino Pfizer-BioNTech per i minori. È prevista per la fine di questo mese, non la prossima settimana”.

Apoorva Mandavilli, che scrive nella sua bio che ha vinto un premio nel 2019 per “Excellence in Medical Science Reporting”, non ha ancora pubblicato alcun commento sulla sua pagina Twitter per spiegare cosa è successo o come mai si sia sbagliata. Mandavilli ha precedentemente definito la “teoria della fuga dal laboratorio”, la tesi che [il virus della] Covid-19 provenga dall’Istituto di virologia di Wuhan, un’idea “razzista”.

“Un giorno smetteremo di parlare della teoria della fuga dal laboratorio e forse ammetteremo anche le sue radici razziste. Ma ahimè, quel giorno non è ancora arrivato”, aveva detto Mandavilli in un tweet di maggio, ha riportato The Post Millennial.

The Lancet, che all’inizio dell’epidemia di Covid aveva pubblicato una lettera di critica della teoria, ha dovuto fare marcia indietro sulle sue dichiarazioni. Facebook ha anche ritirato la propria politica di censura dei contenuti che dicevano che [il virus della] Covid proveniva dal laboratorio di Wuhan.

La rettifica del redattore porta l’attenzione sulla questione dei vaccini pediatrici

La rettifica del 7 ottobre mette in evidenza i problemi sollevati dai funzionari sanitari svedesi e danesi relativamente alla somministrazione di vaccini Covid ai minori. Entrambi i paesi hanno sospeso l’uso dei vaccini Moderna per giovani e minori.

“L’agenzia sanitaria svedese ha detto che sospenderà l’uso del vaccino per le persone nate dal 1991 in avanti, poiché i dati indicano un aumento di miocardite e pericardite tra i minori ed i giovani che sono stati vaccinati”, ha riportato Reuters.

L’autorità sanitaria danese ha detto che non somministrerà i vaccini Moderna ai minori di 18 anni.

Un portavoce di Moderna ha detto a Reuters che si è trattato solo di casi di infiammazioni cardiache che non destano preoccupazioni.

“Questi sono tipicamente casi lievi ed i pazienti tendono a recuperare in breve tempo dopo il trattamento standard e il riposo“, ha detto un portavoce a Reuters. “Il rischio di miocardite è sostanzialmente aumentato per coloro che contraggono la Covid-19, e la vaccinazione è il modo migliore per proteggersi da questo“.

Ma altri professionisti medici hanno detto i vaccini anti-Covid possono essere più pericolosi, in particolare per le persone sotto i 40 anni, rispetto al rischio di reazioni avverse dal virus stesso.

Il mese scorso il dottor Doran Fink, uno dei vice-consiglieri per i vaccini della Food and Drug Administration (FDA), ha dichiarato ad un comitato per la sicurezza dei vaccini **che la miocardite derivante dai vaccini rappresenta un rischio maggiore per i giovani rispetto alla Covid-19.** “In Canada le possibilità che persone sotto i 24 anni muoiano di Covid sono circa dello 0,003%”, ha detto il neurologo canadese Steven Pelech in agosto.

Per certo, i vaccini sono più pericolosi. Inoltre, gli effetti dell’infiammazione cardiaca possono durare per anni, portando a problemi come l’aumento del rischio di infarto.

“Per esempio, la miocardite. Infiammazione nel cuore. Contrariamente a quello che hanno detto diverse persone, non esiste una cosa come una ‘lieve miocardite‘“, ha detto Pelech al Western Standard.

Matt Lamb – LifeSiteNews – 11 ottobre 2021

Fonte: <https://www.lifesitenews.com/news/ny-times-issues-correction-acknowledging-mistakes-in-reporting-on-covid-stats-jabs-for-kids/>

In <https://comedonchisciotte.org/> 15/10/2021

E’ UFFICIALE: L’AUSTRALIA COSTRUISCE “CAMPI DI QUARANTENA” PER MIGLIAIA DI PERSONE

Nella provincia australiana del Queensland si stanno costruendo grandi strutture per “ospitare” migliaia di persone. **Le massicce invasioni delle libertà dei cittadini sono giustificate dalla lotta contro il virus Corona.**

Da qualche tempo in Australia sono in corso sviluppi estremamente preoccupanti. Oltre a ogni sorta di coprifuoco, obblighi di vaccinazione e azioni di polizia contro i manifestanti si stanno ora costruendo campi speciali dove centinaia di cittadini possono essere “ospitati” e sottoposti a test regolari.

ABC News Australia riporta che due strutture sono attualmente in costruzione nello stato del Queensland, ognuna delle quali può “ospitare” centinaia di cittadini. Uno di questi campi è stato costruito da un uomo d'affari australiano vicino all’aeroporto di sua proprietà nella città di Toowoomba. La struttura avrà spazio per un massimo di 1.000 persone. Il pensiero corrente è che il campo servirà come luogo di quarantena per quegli australiani che tornano dai cosiddetti “punti caldi di covid”.

Particolarmente interessante: anche la polizia e i servizi di sicurezza saranno sistemati nel sito per sorvegliarlo e – seguendo la logica di un campo di quarantena – impedire alla gente di uscire.

Il campo di Toowoomba avrà questo aspetto una volta completato:



Fonte: <https://deutsche-wirtschafts-nachrichten.de/515117/Australien-baut-Quarantaene-Camps-fuer-tausende-Menschen>

COSA SUCCEDE IN ITALIA

Un anno fa c'erano brutti segnali anche a casa nostra., ma poi silenzio. Si è speculato sulla creazione di campi container in caso di emergenze (sanitarie, climatiche o altro), per tutte le regioni. In Italia si allestiranno 'campi container'? Ma a cosa servono? Previsti circa 266 milioni di euro

In questi tempi, non è facile guardare con fiducia alle iniziative dei governi. A domandarsi l'uso che il governo farà di questi container era anche **Radio Radio**. "A cosa servono questi campi? Qual è l'obiettivo di tutto ciò?".

In <https://www.nogoeingegneria.com/> 14/10/2021

Vedi questo articolo: <http://www.gruppolaico.it/2021/04/20/campi-di-concentramento/>

Nanorobot iniettabili cureranno dall'interno il corpo umano

Realizzati i primi nanorobot iniettabili che possono camminare ed essere controllati tramite segnali elettronici.

Negli ultimi decenni la nanotecnologia ha cominciato a farsi strada anche nel campo della medicina. Una delle applicazioni più recenti riguarda l'utilizzo di nanorobot, cioè robot dalle dimensioni vicine a quelle molecolari o addirittura atomiche, capaci di agire sull'ambiente circostante e di modificarlo in maniera controllata. Di recente, un team di ricercatori della Cornell University, nello stato di New York, ha sviluppato i primi nanorobot iniettabili che incorporano componenti semiconduttori, consentendo loro di essere controllati e di camminare per mezzo di segnali elettronici standard.

Questi robot, delle dimensioni quasi di un organismo unicellulare, rappresentano un modello base per sviluppare in futuro versioni ancora più complesse, che sarà possibile produrre in serie e che un giorno potrebbero viaggiare attraverso il sangue e i tessuti umani. A differenza dei nanorobot precedenti, in grado di muoversi per mezzo di magneti manipolati dall'esterno, questi sono a tutti gli effetti robot miniaturizzati dotati di gambe meccaniche funzionanti controllate da componenti elettronici a base di silicio.

I nanorobot hanno uno spessore di circa 5 micron, una larghezza di 40 micron e una lunghezza compresa tra 40 e 70 micron. Ogni robot è costituito da un semplice modulo fotovoltaico in silicio, che ne rappresenta il tronco e il cervello, e quattro attuatori elettrochimici che funzionano come gambe. Gli scienziati controllano i robot facendo lampeggiare impulsi laser sui diversi impianti fotovoltaici, ognuno dei quali carica una serie separata di gambe. Muovendo il laser avanti e indietro, tra il fotovoltaico anteriore e posteriore, il robot cammina.



Anche se sono ancora in fase di sperimentazione, i nanorobot dispongono di un alto livello tecnologico. Funzionano a bassa tensione, cioè 200 millivolt, e a bassa potenza, appena 10 nanowatt. Sono abbastanza forti e robusti nonostante le ridotte dimensioni e sono in grado di sopravvivere a severi sbalzi di temperatura e ad ambienti molto acidi. Dato che sono realizzati con processi litografici standard, possono essere fabbricati in parallelo. Circa un milione di robot, infatti, si adattano a un wafer di silicio da 4 pollici.

Il team di ricerca ha visto tra gli altri la collaborazione di Itai Cohen, Paul McEuen, John A. Newman, della Cornell University, e di Marc Miskin, professore di fisica presso l'Università della Pennsylvania. Gli scienziati hanno ora intenzione di potenziare i nanorobot servendosi di un'elettronica più complessa, apportando migliorie che, in futuro, potrebbero condurre alla creazione di sciami di robot microscopici in grado di curare dall'interno il corpo umano, ristrutturando tessuti, suturando vasi sanguigni o sondando vaste aree del cervello umano. «Controllare un microscopico robot è qualcosa di molto vicino a rimpicciolire te stesso.

Penso che macchine come queste ci condurranno in tutti quei mondi che sono troppo piccoli per essere visti. Questa svolta della ricerca offre un'entusiasmante opportunità scientifica per indagare su nuove questioni rilevanti per la fisica della materia e potrebbe portare a materiali robotici futuristici», ha dichiarato Miskin.

Fonte: <https://www.tio.ch/newsblog/avanti/1490068/nanorobot-robot-interno-corpo-segnali>

Forse è il momento di affrontare questo argomento. **Il COVID19 è ha anche dato una grande spinta anche a questo settore.** Basti pensare a BILL GATES CHE AVEVA ANNUNCIATO CHE IMPIANTERÀ I MICROCHIP PER COMBATTERE IL COVID-19 E PER TRACCIARE LE VACCINAZIONI.

Il primo riferimento alle nanotecnologie risale al 1959 con il discorso del fisico statunitense Richard Feynman "There's plenty of room at the bottom" (traducibile con "C'è un sacco di spazio giù in fondo"), le prime applicazioni in ambito medico risalgono agli anni '70, a seguito dello sviluppo di dispositivi ultramicroscopici. **Nasce così la nanomedicina, un settore in via di sviluppo, con forte impatto sociale. Oggi dove stiamo?? Questo sviluppo ha assunto proporzioni incredibili. Per esempio Spermatozoi robot: "Guidati da campi magnetici".**



La Commissione europea, con il progetto **CELLOIDS** - partito il 1° febbraio 2021, con scadenza fissata a fine gennaio 2026 - **si propone di realizzare nanorobot capaci di muoversi autonomamente in tutti i punti del corpo umano.**

In <https://www.nogeoingegneria.com/> 10/10/2021

LEGGETE LE GLR-NOTIZIE PRECEDENTI. NON SCADONO, purtroppo...

SENTITE IL DOVERE DI DIFFONDERE QUESTE NOTIZIE



Vaccino anti Covid, nasce il servizio di segnalazione degli effetti avversi

"Danni collaterali" da gruppo telegram diventa un'associazione per potenziare il servizio di farmacovigilanza passiva. Obiettivo: trasportare le segnalazioni provenienti nelle chat sul sito dell' AIFA.

A 9 mesi dall'avvento del (propagandato) vaccino-messia e a pochi mesi dall'avvento della terza dose, possiamo tracciare un quadro empirico degli effetti collaterali a breve/medio termine che si possono raggruppare in: danni a carico del sistema nervoso e danni a carico dell' apparato cardiocircolatorio (miocarditi e trombosi), anche in soggetti giovani in cui il rapporto rischio/beneficio, tra inocularsi o non inocularsi il sierogenico, pende a favore del rischio.

Dobbiamo necessariamente affidarci all'esperienza empirica e all'osservazione di come prevalgono determinati fenomeni, dal momento che i dati provenienti dalla "Scienza Ufficiale" ormai non sono credibili, essendo saltato l'intero sistema di farmacovigilanza attiva. I clinici omettono di segnalare gli eventi avversi poichè escludono a priori ogni correlazione di un danno neurologico o cardiaco col siero-genico.

La pressione psicologica a cui sono sottoposti i professionisti sanitari è tale che la maggior parte di essi ha sacrificato il ragionamento critico-clinico, sull'altare dell'allineamento al pensiero unico scientificamente provato. I clinici, infatti, correlano ogni potenziale danno collaterale a uno stato clinico pre-esistente in anamnesi, poichè mettere in discussione il vaccino è come mettere in discussione Dio. Da queste premesse, ne consegue che l'intero sistema di vaccinovigilanza attiva è affetto da bias di minimizzazione e dunque tutti i numeri forniti dalla Scienza relativamente agli effetti collaterali, sono sottostimati.

Urge potenziare il sistema di farmacovigilanza passiva dove il cittadino segnala autonomamente, compilando un apposita scheda, l'effetto collaterale rilevato. Sui gruppi telegram – facebook "Danni collaterali" che insieme contano più di 160mila iscritti, sono contenute migliaia di segnalazioni che però, se lasciate lì, contano nulla. "Danni collaterali" è diventata un'associazione con l'obiettivo di trasportare tutte le segnalazioni provenienti dai gruppi, sul sito dell' AIFA, tramite apposito modulo. Segnalare è semplicissimo, lo si può fare autonomamente tramite il sito vigifarmaco.it oppure contattando l'apposito servizio di segnalazione: scrivete un vostro recapito a

infodannicollaterali@gmail.com

e verrete contattati dal servizio di help desk.

Intasiamo l' AIFA e costruiamo mattoncino dopo mattoncino, un argine a questa deriva autoritaria!

<https://comedonchisciotte.org/> 14/10/2021

COME MANDARE IN CORTOCIRCUITO IL SISTEMA GREEN PASS

Di seguito trovi il link alla pagina di "movimento difesa diritti" dalla quale puoi scaricare un modulo di diffida da spedire al datore di lavoro in merito al green pass.

Si tratta di un'azione estremamente importante che se applicata in modo diffuso ha la potenzialità di mandare in cortocircuito l'imposizione del green pass ai lavoratori.

La diffida va mandata subito, senza aspettare, in quanto gli effetti si devono ottenere prima del 15 ottobre 2021.

Per informazioni in merito all'azione proposta scrivere a:

azioni@movimentodifesadiritti.com

GREEN PASS " SCHIACCIALO CON LA DIFFIDA" SCARICA E DIFFONDILA! CONDIVISIONE OSSESSIVA!!!

Vedi e ascolta bene: <https://www.youtube.com/watch?v=l1aS894t-ql>

18/9/2021

SCARICA LA BOZZA DELLA DIFFIDA: <https://docs.google.com/document/d/1e...>

GUARDA ANCHE : <https://www.youtube.com/watch?v=VUFVA>

DISCRIMINAZIONE TAMPONE : <https://www.youtube.com/watch?v=RA-W2>

LEGGE GREEN PASS NULLA : <https://www.youtube.com/watch?v=VUFVA>

Free pass - autocertificazione che sostituisce il green pass

Free pass - autocertificazione che sostituisce il green pass Da fine agosto 2021 gira sui social un'autocertificazione sostitutiva del green pass denominata "FreesPass" che a detta di più persone sembrerebbe risolvere il problema del mancato possesso del certificato verde. Molti affermano, infatti, che essa sia valida a tutti gli effetti e che per mezzo della stessa siano riusciti ad accedere ai luoghi preclusi a coloro che non sono in possesso della tessera verde.

Vedi e ascolta bene: <https://www.youtube.com/watch?v=sEQ5AOQR4gA>

AUTOCERTIFICAZIONE

DOCUMENTO SOSTITUTIVO DELLA CERTIFICAZIONE VERDE (GREEN PASS)

(Valido ad ogni effetto di Legge)

Alla c.a. DATORE di LAVORO /ENTE / PUBBLICO ESERCIZIO

Sede legale:

Sede operativa:

Nome _____ Cognome _____ Nato a _____
il _____ Domiciliato a _____
Via _____ n. _____

Vista la Risoluzione 2361/2021 del Consiglio d'Europa, Visto il Regolamento e statuto dell'Unione Europea, Vista la Carta dei Diritti Fondamentali della Unione Europea (CDFUE) - legge vigente equiparata a Trattato (art. 6 TUE) ed al vertice della gerarchia delle fonti UE - ed il suo art. 21 che vieta ogni discriminazione, Visto il Regolamento UE n. 953/2021 - Considerando n.36 - del Parlamento Europeo che vieta la discriminazione fra coloro che hanno ricevuto una o più dosi di "vaccino", coloro che per vari motivi non hanno potuto riceverlo e coloro che hanno scelto di non essere vaccinati, con il presente documento ai sensi e per gli effetti degli art. 38, 46, 47 e 48 del DPR n.445/2000 e preso atto di quanto segue:

- ai sensi dell'art. 46 Lett. d) -godimento dei diritti civili e politici- il sottoscritto dichiarante gode dei medesimi diritti civili di chi è munito di certificazione verde prevista dalla normativa vigente, in prevenzione al contagio covid - 19 - fra cui DL n.52/2021, DL n.105/2021, DL n.111/2021 e n. DL 127/2021;
- ai sensi art. 38 del dpr n. 445/2000 la presente autocertificazione viene corredata da copia del documento di identità ovvero viene inviata a mezzo telematico al destinatario (Pubblica Amministrazione o esercente un pubblico servizio o un esercente aperto al pubblico) ovvero presentata *brevi manu* al ricevente;
- ai sensi dell'art. 48 del dpr n. 445/2000 il presente documento di autocertificazione sostituisce al solo scopo di esercitare, in modo paritetico, indiscriminato e garantito dalla Costituzione Italiana, oltre che dalle Leggi Europee che l'Italia ha l'obbligo di rispettare (art. 117 Cost), **gli stessi identici diritti esercitabili con la certificazione verde**, ovvero di libero ingresso in ogni locale o ambiente o mezzo di trasporto o istituto scolastico od ospedaliero o lavorativo come previsto dai Decreti Legge indicati ai punti precedenti;
- ai sensi del testo del codice della Privacy coordinato ed aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101). **Il sottoscritto**, essendo in possesso di tutti i requisiti di legge per l'esercizio dei propri diritti civili, e consapevole delle conseguenze a cui si va incontro in caso di dichiarazioni mendaci (Art. 495 c.p.)

AUTOCERTIFICA

IL PROPRIO DIRITTO DI INGRESSO E FRUIZIONE PIENA DI SERVIZI in ogni ambiente previsto dalla certificazione verde (BAR, RISTORANTI, MUSEI, BIBLIOTECHE, PALESTRE, PISCINE, ecc.) ed il **DIRITTO AL LAVORO** (art. 4 Cost) senza alcuna discriminazione, per il principio di uguaglianza (art. 3 Cost., in combinato disposto con gli art. 2-13-32-117 Cost. e 21 della CDFUE).

IL PROPRIO DIRITTO DI UTILIZZO DEI TRASPORTI (inclusa a lunga percorrenza) nelle stesse identiche misure garantite a chi sia munito di certificazione verde.

IL PROPRIO DIRITTO DI FREQUENZA DI TUTTE LE SCUOLE ed UNIVERSITÀ nelle stesse identiche modalità previste dal DL n.111/2021 mediante l'uso della certificazione verde.

Luogo e Data _____ Firma _____